

Spettabile ARERA, Membri del Collegio

Monza 4 gennaio 2021

**Oggetto: Documenti di consultazione di Terna su progetti pilota. Ritardo nella attuazione DCO 345/2019 su prelievi degli stoccaggi. Scarsa concorrenzialità MSD**

Spettabile Collegio,

con la presente intendiamo segnalare alcune criticità rilevate nella attivazione dei progetti pilota e in generale della attuazione della Delibera 300/2017.

I prezzi sul mercato del dispacciamento sono saliti nel 2020 da 539 a 829 Milioni di Euro.

Secondo quanto rilevato dalla Vostra Delibera 282/2020 il mercato è così concentrato da consentire l'esercizio di poteri di mercato.

È poi un dato di fatto che le sperimentazioni ai sensi della Delibera 300/2017 in corso per aprire MSD di fatto non hanno avuto alcun significativo impatto nell'aprire i mercati.

Secondo quanto pubblicato nel recente rapporto di Energy & Strategy Group pubblicata pochi giorni fa nel corso dei primi otto mesi del 2020 sono state accettate solo cinque offerte a salire, nel contesto dei progetti UVAM, che sono risultati dunque sostanzialmente inefficaci nell'aumentare la concorrenza e ridurre i costi del mercato MSD.

È noto poi che si sono verificate forti criticità nelle modalità di elaborazione delle regole di partecipazione per gli UVAM e nel controllo delle stesse da parte di Terna che hanno portato contestare i requisiti dei BSP molto tempo dopo l'aggiudicazione.

Per consentire ai consumatori e agli accumuli distribuiti di dare un contributo effettivo all'aumento della concorrenzialità e alla diminuzione dei prezzi su MSD dovrebbero essere studiati strumenti più semplici e di più facile comprensione. Si rischia altrimenti che anche nei progetti pilota rimangano solo i grandi gruppi industriali che gestiscono gli impianti abilitati. Gli esiti della recente asta FRU hanno dimostrato che quando vengono sviluppati sistemi più calibrati sulle esigenze degli operatori, la partecipazione aumenta significativamente.

In questo contesto sarebbe fondamentale aumentare il livello di concertazione, garantire l'uso della flessibilità a condizioni di mercato permettere agli stoccaggi di prelevare energia dalla rete per la successiva immissione e studiare servizi standardizzati e semplificati quali premi alla flessibilità con tariffe di distribuzione differenziate per ora o la previsione sistemi semplificati di interrompibilità per le utenze in media e bassa tensione, con un adeguato dibattito e confronto.

Si rilevano però in proposito alcune significative difficoltà a cui si chiede di porre riparo.

Terna nel recente importantissimo set di consultazione sui progetti pilota per regolazione di tensione, UVAM 2021 e regolazione secondaria di frequenza ha assegnato per la consultazione termini di risposta brevissimi, impedendo di fatto un approfondito contraddittorio con gli operatori.

Nonostante gli strumenti UVAM di fatto non abbiano inciso sul mercato e si siano rivelate quasi impossibili da gestire per i piccoli operatori non si rileva la ricerca di strumenti più semplici, quali quelli sopra proposti.

Non è stato dato seguito al documento di consultazione 345/2019. Le unità di accumulo di fatto non possono operare sui mercati. Per le unità di stoccaggio connesse a unità di consumo non sono state ancora definite da ARERA le modalità di trattamento commerciale del prelievo di energia destinata alla successiva immissione. Tale ritardo costituisce un elemento di grave incertezza per la partecipazione di queste soluzioni ai progetti pilota e pregiudica la neutralità tecnologica delle gare per i progetti pilota, favorendo gli strumenti di flessibilità offerti da impianti a fonte convenzionale.

Si chiede dunque:

- 1) di stabilire dei termini minimi di tempo per la durata delle consultazioni di Terna sui progetti pilota e di invitare Terna a tenere conto di eventuali ulteriori osservazioni che arrivino tardivamente per i progetti pilota già pubblicati, nonché di prevedere meccanismi periodici di revisione degli strumenti se emergono criticità;
- 2) di prevedere limiti massimi di concentrazione dei benefici in capo a specifici gruppi societari;
- 3) di ricercare modalità di svolgimento dei servizi più semplificate e idonee a garantire una effettiva partecipazione della domanda e della generazione distribuita;
- 4) di provvedere quanto prima ad approvare la delibera sull'energia prelevata dagli stoccaggi per la successiva immissione che ormai è da un anno e mezzo in attesa di essere adottata dopo il DCO 345/2019.

Distinti saluti.

Paolo M. Rocco Viscontini

Presidente ITALIA SOLARE